

Spett.le AEGG
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Via Cavour, 5
20121 Milano

OGGETTO: Revisione Delibera 40/04.

Premesso che la sicurezza dell'utilizzo del gas da parte dei clienti finali, rappresenta un aspetto di prioritaria rilevanza ai fini della pubblica incolumità, riteniamo che la disciplina introdotta dalla deliberazione n. 40/04, finalizzata a consentire al distributore di gas di verificare la corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa di legge non abbia creato il circolo virtuoso che ci si attendeva.

La Legislazione vigente in materia di sicurezza degli impianti, già prevedeva quali fossero i soggetti deputati al controllo ed alla verifica degli impianti. Attribuire tale compito all'ente distributore, il quale spesso è collegato anche all'ente venditore, ci sembra lesivo della concorrenza, andando ad amplificare per il venditore/distributore il ruolo di posizione dominante nei confronti degli altri soggetti interessati.

Il sistema di controllo e di verifica da parte del distributore non è stato uniforme ed univoco: sono stati, infatti, segnalati casi di pratiche identiche che hanno avuto trattamenti diametralmente opposti.

Alcuni distributori hanno applicato sistematicamente la Delibera 40/04 ad ogni richiesta di posa contatore anche su impianti trasformati o modificati, disattendendo alle indicazioni dell'Autorità e non tenendo in assoluta considerazione le proroghe al Titolo III.

Spesso l'installatore si è visto richiedere, in modo del tutto arbitrario, documentazione non prevista dalla legislazione vigente, come ad esempio fantomatiche "Dichiarazioni di Compatibilità" con l'impianto esistente.

In molti casi, l'installatore ha dovuto sottostare a queste richieste nel solo interesse del proprio cliente finale, il quale si trovava di fronte ad un grave disservizio, non vedendosi consegnato il gruppo di misura.

Pur apprezzando, pertanto, lo sforzo dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di definire una semplificazione delle procedure, la scrivente Associazione ritiene che si debba procedere ad una sostanziale revisione della Delibera in oggetto, che tenga conto di quattro fattori sostanziali:

- un'impresa installatrice per operare deve essere già regolarmente iscritta ed il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali attestare le competenze dell'impresa.
Riteniamo quindi che la posa del gruppo di misura debba essere assicurato a seguito della presentazione di tale certificato;
- entro un congruo periodo, l'utente finale dovrà consegnare la Dichiarazione di Conformità completa, compilata dall'installatore in ogni sua parte, allo sportello Unico dell'Edilizia presso il Comune in cui l'impianto è stato installato;
- la verifica documentale dovrà essere effettuata da una figura terza rispetto ai soggetti interessati, presente sul territorio ed iscritta ad appositi albi istituiti presso le Camere di Commercio. La presenza di "Non Conformità" dovrà essere segnalata all'utente finale, all'installatore ed al venditore. Il soggetto competente dovrà tempestivamente porre rimedio attraverso "un'Azione Correttiva". In caso di non soluzione positiva dell'incongruità segnalata, ai fini della sicurezza e pubblica incolumità l'erogazione del gas dovrà essere sospesa;
- dovrà essere previsto un'idonea procedura di controllo e verifica ed eventuale disciplina sanzionatoria anche per l'operato degli accertatori, attraverso la creazione di una commissione permanente coordinata dall'Autorità e composta da un membro del CIG, tre membri rappresentanti i distributori di energia, tre membri rappresentanti le associazioni di categoria maggiormente e numericamente rappresentative sul territorio.

Il documento sottoposto ad inchiesta pubblica da codesta Autorità non risolve, quindi, le criticità emerse durante l'applicazione della Delibera sui nuovi impianti.

Riteniamo pertanto, che prima di procedere verso il passo successivo, ovvero gli impianti esistenti, si debba aprire un tavolo di lavoro e confronto che riveda la sostanza e le modalità di applicazione del Regolamento in oggetto.

Al riguardo, Confartigianato Impianti conferma la Sua piena disponibilità per una più completa e fattiva collaborazione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
(Giovanni Barzaghi)

